

**17D - Hayez 2005, pp. 297-298, n. 19 - Busta n. 181, 316518**

+ Al nome di Dio, ame(n). Dì XVIII luglio 1385.

Io giunsi qui sabato mattina e, pensando essare a chamino lunedì, di poi p(er) no(n) essare tempo, no(n) sono partito ma domattina penso partire p(er) essare a mio viaggio. N(ostr)o Signore mi facci salvo!

Io vi dissi chome qui avia balla una di chordovano vermiglio, la quale vien(e) chosti sulla charata su che sono venuto. Siatene avisato, se son p(er) voi.

Simile ne venero ieri balle III d'un chatelano, e quali vuole chosti ma(ndare) a Garinotto d'Alcier, (e) sento son bella roba. Siatene avisati.

Le lame XI stagnio che qui restava a ma(ndare) è più ato agli osti (e) a me ma(n)darle su detta charata p(er)ò che no(n) chal dottare di Teraschona, ché su detta charata venghono robbe asai (e) di valuta, (e) qua(n)to sarà in piè dell'Alve, veran le IIII° barche armate a farli co(m)pa(gnia) fino a Chomis. Siate avisati scrivere l.a lett(era) a Franc(escho) Bue che è sop(r)a cioe a Belcha(ri) lo facci fare compa(gnia) qua(n)to fa bisogno, ben so' certo il faranno.

Qui no(n) si trova charetta che portare il volesse p(er) meno di g(r)o. V c[a]richo no(n) bene, sì che qui stare' l pezza. (E) p(er)ò s'è fatto chosi. Qua(n)do salvo l'arete, gli darete di nolo f. uno di g(r)o. XII di tutte XI lame. Alt(r)o no(n) vi dichò p(er) questa. Dio sia vostra ghuardia!

El vostro A(ndrea) di Bart(olomeo) salute d'Aguamo(r)ta.

[indirizzo:] Francescho di Marcho e Bascian(o) da Pescina in Vig(ni)o(n)e.

(segno della compagnia Datini)

[mano non identificata; data di ricevimento:] D'Aguamorta, a dì 21 di luglio 1385, fatta a dì 18 del mese.